

to per i mutui a favore di Istituti case popolari, sia perché il detto finanziamento non è assistito dal normale contributo dello Stato nel pagamento degli interessi.

L'ente mutualitario ha chiesto pertanto che il residuo del mutuo in oggetto ammontante, alla data del 31 dicembre u. s., a lire 826 mila 722, 33 per sorte capitale, venga restituito in 35 anni, a decorrere dal 1° gennaio 1943-xxi, al tasso d'interesse del 5.50%.

Le condizioni richieste sarebbero, pertanto, le stesse attualmente praticate dal I. N. A. per i finanziamenti a favore dell'edilizia popolare, con l'aggiunta, beninteso, del diritto di commissione dello 0,50% "una tantum" sull'importo del mutuo; e dei normali diritti di esame e di istruttoria. L'ente mutualitario, a seguito di una prima risposta negativa di questo Istituto, ha rinnovato la richiesta, tramite il Consiglio nazionale, il quale, seguendo le sue condizioni eccezionali dell'ente stesso, ha fatto rilevare che il finanziamento in oggetto verrebbe ad essere assistito dal contributo statale del 3% annuo per l'intera durata del mutuo e che l'accoglimento della richiesta concorrerebbe in modo decisivo a sanare il bilancio dell'ente mutualitario.

Considerato che l'assistenza del contributo statale migliorerebbe notevolmente